

Lo sgomento del Sindaco di Naro per l'incendio doloso al liceo scientifico di Canicattì



Esprimo il mio sgomento per l'incendio appiccato alle finestre dell'edificio e poi propagatosi nelle aule ospitanti il liceo scientifico Antonino Sciascia di Canicattì, frequentato anche da tanti studenti del Comune di Naro.

L'inagibilità delle aule -seguita all'incendio- costituisce infatti un danno non soltanto per i docenti e gli alunni, ma per tutta la comunità dell'hinterland territoriale.

Nell'attuale momento, peraltro, è notoria la scarsità di risorse finanziarie pubbliche per gli interventi manutentivi negli edifici scolastici e in particolare in quelli della scuola secondaria di secondo grado che attengono alla competenza delle ex Province Regionali, oggi Liberi Consorzi di Comuni, che dispongono sempre meno di fondi per l'espletamento delle loro competenze.

Pertanto l'episodio (già di per se riprovevole) dell'incendio al liceo scientifico assume connotazioni ancor più incresciose proprio nel contesto delle attuali contingenze.

D'altra parte, il liceo scientifico Antonino Sciascia di Canicattì, da tempo, costituisce un esempio di scuola all'avanguardia nel campo formativo, come è stato riconosciuto anche dalla Fondazione Agnelli che elabora rigorose statistiche concernenti la qualità dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche italiane.

Anche questo è un motivo che rafforza la mia condanna verso il deprecabile episodio dell'incendio e al contempo mi porta ad esprimere la più sincera e grata solidarietà nei confronti della Dirigente Scolastica Rossana Virciglio che dovrà adesso adoperarsi non solo per mantenere alto il livello della qualità dell'offerta formativa, ma anche per ottenere il regolare ritorno in classe degli studenti provenienti dal comprensorio territoriale che frequentano il liceo scientifico.

Il Sindaco

(dr. Calogero Cremona)